

rinascita flash

3. Jahrgang / Nr. 6

Dezember 1994

ITALIANI A MONACO:

RIENTRO IN CAMPO DELLE FORZE DEMOCRATICHE

In vista dell'applicazione del Trattato di Maastricht, ci si propone di incidere anche sulla scena politica comunale locale

Anche se talvolta ad effetto ritardato, i trend politici italiani non mancano mai di farsi sentire anche tra i connazionali all'estero.

Con l'ascesa del Cavaliere e del suo fidatissimo alleato Fini, anche qui a Monaco erano arrivati i "Club Forza Italia" accompagnati da un'aria di destra che non prometteva nulla di buono.

Ora, però, in Italia la sinistra e le altre forze democratiche si stanno riprendendo. Lo comprovano i recenti movimenti di protesta contro la "Finanziaria" ed i risultati delle ultime amministrative: mentre Alleanza Nazionale miete amari allori

principalmente grazie al crollo di Forza Italia, la Lega tiene, le sinistre cantano vittoria ed anche il Partito Popolare ha dei successi lì dove ha saputo fare le alleanze giuste.

Anche a livello locale, dopo un lungo silenzio, le forze democratiche si stanno ricomponendo e sembra che si stia profilando una comune volontà di entrare attivamente in campo per far pesare la consistenza della comunità italiana qui residente.

È necessario dare risposte alla domanda di proposte, programmi, attività coordinate sui temi ben noti:

(Fortsetzung auf Seite 15)



Bayerische SPD zeichnet Franz Josef Müller aus:

GEGEN VERGESSEN FÜR DEMOKRATIE

Am Buß- und Bettag wurde dem 70jährigen gebürtigen Ulmer, Franz Josef Müller, von der SPD-Landesvorsitzenden und Fraktionschefin, Renate Schmidt, die höchste Auszeichnung der Bayerischen SPD Überreicht, die Georg-von-Vollmar-Medaille.

Seite 13

All'Istituto di Cultura:

PER CONVINCERE NON BASTA CHIAMARSI GARIBALDI

Prima uscita "politica" nel nuovo programma trimestrale dell'Istituto Italiano di cultura, con la signora Anita Garibaldi, pronipote dell'eroe dei due Mondi.

Pagina 6

Serie:

SOCIETÀ, AMBIENTE, ENERGIA (I)

Un individuo ammalato può essere curato efficacemente solo se visto nella sua unità intellettuale-psico-fisica, ben sapendo la connessione e mutua influenza dei tre aspetti.

Pagina 4

Intervista:

EFISIO MESINA vicepresidente del centro sardo "Su Gennargentu"

Pagina 10

Incontro a Francoforte con il sindacato

NON SI CERCA IL MURO CONTRO MURO

Altiero Grandi della CGIL e Ugo Boggero della FILEF spiegano le ragioni della protesta popolare in Italia contro manovre economiche intese a colpire le categorie sociali più deboli

Un'assemblea molto partecipata, quella che si è svolta mercoledì 16 novembre nelle sale rinnovate e funzionali della CGIL Bildungswerk di Francoforte alla presenza del segretario aggiunto della CGIL Altiero Grandi e Ugo Boggero in rappresentanza della FILEF.

La consapevolezza dei problemi che il sindacato italiano sta affrontando era accompagnata dall'orgoglio dell'organizzazione per aver saputo mobilitare ancora una volta lavoratori, giovani, pensionati a sostegno delle istanze sindacali. Un successo raggiunto senza canali televisivi, ma solo con la capacità dialettica, il rapporto continuo con i lavoratori da parte del sindacato.

Ambedue i relatori hanno messo in luce la debolezza strutturale della politica economica del governo, ma dando nel contempo anche indicazioni delle possibili soluzioni alternative senza inneggiare mai al muro contro muro. Contro i tagli alle pensioni il sindacato ha infatti proposto di stralciare la materia dalla finanziaria per dare tempo al parlamento di discutere una giusta legge di riforma.

Il sindacato chiede inoltre al governo una più incisiva azione per ridurre gli interessi sul debito pubblico che bloccano ogni possibilità per l'Italia di aggranciare alla ripresa industriale. È stato riscontrato infatti che dal marzo di quest'anno ad oggi il debito per interessi è aumentato del 2%, un aumento dovuto alla politica governativa, che non ha saputo creare fiducia

sui mercati finanziari. Si è così disperso il patrimonio del governo Ciampi che nel suo breve mandato aveva per lo meno ridotto proprio di quel 2% il debito pubblico.

La crisi italiana è grave sia per quantità, che per qualità: la disoccupazione giovanile si muove a livelli sempre più preoccupanti, mentre i tagli alla ricerca e il mancato rinnovamento tecnologico del nostro "sistema-Paese" rischiano di farci perdere ogni competitività non solo nei confronti dei paesi industrializzati, ma anche rispetto a quelli in via di sviluppo.

È stato portato l'esempio della Germania, un paese che continua ad investire nella tecnologia puntando sulla qualità del prodotto e che, pur con il marco a L. 1.030, continua ad essere

uno dei maggiori esportatori in Italia.

Ben consapevole della necessità di ridurre il deficit, il sindacato chiede una incisiva politica anti-evasione, una riforma di tutto il settore delle agevolazioni fiscali, nonché l'abbandono della politica dei condoni in quanto non dà certezza delle entrate ed è ingiusta, perché chi non ha pagato prima pagherà di meno ora, mentre non è detto che tutti coloro che hanno evaso pagheranno.

Anche Boggero ha sottolineato l'inequità della manovra che, oltretutto, taglia drasticamente le voci di bilancio relative all'emigrazione, soprattutto in tema di scuola e formazione professionale e colpisce le pensioni in regime internazionale, già duramente penalizzate. (emw)



da: La Repubblica

IMPRESSUM

rinascita flash - Osterangerstr. 7, D-81249 München * Tel. 089-788126 * Fax 784050
Redaktion: L. Chiarot (Koord.) B. Reus, D. Triadafilin, E. Magnolo-Wenzel (V.i.S.d.P.)
Mitarbeiter: F. Cuomo, L. Martinuzzi, C. Mazzi, D.P.-Schmidt, G. Marozzo, R. Mascia, F. Wenzel
Vertrieb: F. Cuomo, A. Orzano
Druck: Hausdruckerei, Oberanger 38, 80331 München

CSU - Scheinformel:

AUSLÄNDERWAHLRECHT VIA EINBÜRGERUNG?

Die CSU hat sich erneut eindeutig gegen die Einführung des kommunalen Ausländerwahlrecht ausgesprochen.

Die Begründung mutet zynisch an: Das Wahlrecht stünde nicht am Anfang, sondern am Ende der Integration. Wer wählen wolle, solle sich einbürgern lassen.

Die CSU ignoriert zweierlei:

Zum einen kann die Partei nach 35 Jahren Zuwanderung von ausländischen Arbeitnehmern, deren Kinder mittlerweile in der zweiten Generation hier aufwachsen, nicht mehr guten Gewissens von einem "Anfang der Integration" sprechen. Dies wäre gleichbedeutend mit einer ausländerpolitischen Bankrotterklärung. Trotzdem ignoriert die CSU permanent, daß die ausländische Wohnbevölkerung zu einem festen Bestandteil dieser Gesellschaft geworden ist und mit Recht die Teilhabe an kommunalpolitischen Entscheidungsprozessen fordert. Wer in einer Stadt wie München lebt und arbeitet hat auch das Recht als gleichwertiger Bürger akzeptiert zu werden. Auf den von der CSU einem Viertel der Münchner Wohnbevölkerung zuerkannten Status eines ausländischen "Mitbürgers", der allenfalls wirtschaftlichen, kulinarische und folkloristische Wertschätzung genießt, legen wir kein Wert.

Auch das Zauberwort "Einbürgerung" hat in den letzten Jahren deutlich an Glanz eingebüßt. Die Hauptverantwortung hierfür trägt ebenfalls die CSU. Sie ist die Partei, die in den derzeit laufenden Koalitionsverhandlungen

auf Bundesebene die Reform des antiquierten deutschen Staatsangehörigkeitsrechts blockiert. Kein Wunder, daß sich die Einbürgerungszahlen in den letzten beiden Jahrzehnten nur unwesentlich verändert haben. Sieht man von den Anspruchseinbürgerungen der Aussiedler ab, so hat sich die Einbürgerungsquote bezogen auf die ausländische Wohnbevölkerung bundesweit seit 1974 bis 1992 von 0,3 auf 0,6 % nur minimal erhöht.

Noch erbärmlicher ist die Einbürgerungsquote in München. Gerade einmal 869 Ermessenseinbürgerungen gab es 1993, das sind nur 0,32 % bezogen auf die ausländische Bevölkerung Münchens am 31.12.93. Dieses bedauerliche Ergebnis beruht auf der restriktiven Einbürgerungspraxis der Regierung von Oberbayern.

Wir fordern deshalb eine städtische Einbürgerungskampagne, die wir nach Kräften unterstützen werden. Einer als weltoffen geltenden Stadt wie München steht es schlecht an, bundesdeutsches Einbürgerungsschlußlicht zu sein, während die CSU gleichzeitig bei jeder sich bietenden Gelegenheit das Wahlrecht via Einbürgerung propagiert.

Wir vom Ausländerbeirat sehnen eine Entbürokratisierung und zeitliche Straffung des Einbürgerungsverfahrens herbei, zumal hierdurch nicht nur das Wahlrecht auf kommunaler Ebene, sondern eine vollständige rechtliche Gleichstellung ethnischer Minderheiten näherrückt. (Theodor Gavras, Vorsitzender des Ausländerbeirats)

In Germania ci sono quasi 7 milioni di stranieri, pari all'8 % della popolazione ed è a Francoforte che si riscontra la maggiore densità con 27,9 % (Monaco: 22,3) I contingenti più alti provengono dalla Turchia (1,8 milioni) e dai paesi dell'ex-Jugoslavia (775.000). Nel 1992 i cittadini dell'Unione Europea erano soltanto 1,53 milioni, tra cui 560.000 dall'Italia, 337.000 dalla Grecia, 135.000 dalla Spagna, 113.000 dai Paesi Bassi, 103.000 dalla Gran Bretagna e 89.000 dalla Francia.

275.000 sono i tedeschi che vivono in un altro Paese dell'Unione. Circa 1,5 milioni di stranieri vivono qui da oltre 20 anni e un milione da più di 15 anni.

Malgrado i dati demografici, CDU e CSU, rifiutano di considerare la Germania un Paese d'immigrazione apportando adeguate modifiche alla legislazione vigente. La naturalizzazione, infatti, presuppone di regola 15 anni di residenza e la rinuncia alla cittadinanza d'origine.

COMUNICATO DELL'AUSLÄNDERBEIRAT ALLE ASSOCIAZIONI

L'Ausländerbeirat comunica che prossimamente sarà aggiornato ed integrato l'elenco delle associazioni, iniziative, istituzioni che operano a Monaco di Baviera. Le associazioni che desiderano essere inserite nell'elenco sono pregate di comunicarlo quanto prima telefonando al 233-92555.

SOCIETÀ, AMBIENTE, ENERGIA (I)

PUNTI CHIAVE PER STRUTTURARE GLI INSEDIAMENTI URBANI

Serie del Dr. Enrico Turrini, vicepresidente dell'EUROSOLAR

Un'individuo ammalato può essere curato efficacemente solo se visto nella sua unità intellettuale-psico-fisica, ben sapendo la connessione e mutua influenza dei tre aspetti.

Lo stesso metodo di cura dovrebbe essere applicato all'intero nostro pianeta abitato da miliardi di esseri viventi vegetali e animali in simbiosi.

Purtroppo la nostra mentalità pseudo-scientifica tende a trattare la vita alla stregua di una macchina formata da un insieme di componenti.

Questa mentalità ha portato all'ottimizzazione di singoli parametri (per es. massimizzazione del profitto dei Paesi industrializzati e delle multinazionali e supremazia politica dei più forti) a scapito di un corretto funzionamento globale del sistema. Le scelte energetiche, alla base della vita stessa della società, ne sono un esempio emblematico.

Il nucleare è stato sviluppato quale soluzione futura ai problemi di approvvigionamento energetico, trascurando tutti i pericoli ambientali e sociali che questo comporta.

Non solo gli incidenti possono portare a catastrofi incontrollabili (nelle re-

gioni della Russia confinanti con Cernobyl, oggi a 7 anni di distanza dall'incidente, si registra un aumento dei tumori ai bambini di un fattore 100), ma le emissioni radioattive delle scorie e il legame nucleare civile - nucleare militare sono bombe ad orologeria capaci di distruggere la vita delle generazioni future. Una via, quella nucleare, che, data la sua pericolosità, porta necessariamente a forti controlli con conseguente riduzione della libertà dei cittadini, ad una militarizzazione degli Stati, ad una centralizzazione del controllo sull'energia e quindi del potere e ad una mancanza di trasparenza, come mostrato dalle catene di bugie a partire dall'incidente di Windscale in Inghilterra nel 1957, a quello di Cernobyl nel 1985 e allo scandalo dei trasporti di scorie radioattive tra la Germania Federale ed il Belgio nel 1988.

L'effetto serra e le piogge acide prodotte dalla combustione dei fossili (petrolio, carbone, gas) che oggi coprono il 90% del fabbisogno energetico dei Paesi industrializzati (contro il 5% del nucleare), sono fenomeni gravi da evitare. Ma non certo ricor-

rendo a sistemi energetici, come il nucleare, che portano pericoli ancora più gravi.

C'è una via pulita per affrontare seriamente il problema basata sull'utilizzo intelligente dell'energia ed un passaggio graduale nel giro di alcune decine di anni a sistemi ciclici simili a quelli naturali in cui si utilizzano fonti rinnovabili, cioè inesauribili finché ci sarà il sole, quali il solare diretto o indiretto (vento, acqua biomassa) o quasi rinnovabili come il geotermico. Questa via, che possiamo chiamare la "via del sole", permette di passare da sistemi fortemente concentrati e pericolosi, non controllabili democraticamente, a sistemi decentralizzati, diversificati e non inquinanti. Sistemi, dunque, gestiti a livello locale che permettono una vera partecipazione di tutti ed un passaggio da strutture medioevali basate sulla dipendenza (pochi potenti che aprono e chiudono i rubinetti dell'energia imponendo la loro volontà a piacimento) a strutture nuove di corresponsabilizzazione e compartecipazione. (continua).

Le piccole e medie imprese e l'Europa

serie a cura di Livio Martinuzzi

Cooperazione: una via obbligatoria per le piccole e medie imprese che fa tanta paura.

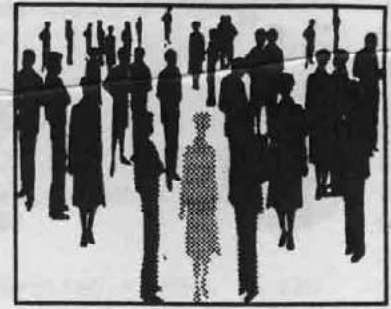
Non vi è alcun dubbio oramai che le piccole e medie imprese potranno sopravvivere solo se saranno in grado di trovare in Europa (e non solo in Europa) dei partners disposti a collaborare con loro a medio e a lungo termine. Specialmente in questa fase di "apparente" ripresa, che è fondata soprattutto su una nuova forma di aggressiva concorrenza sui prezzi offerti e perciò sul contenimento e ri-

duzione dei costi, l'isolamento della singola impresa è particolarmente pericoloso e nocivo. Non può infatti in questa situazione di globale controllo dei costi impegnarsi in azioni individuali di ricerca e sviluppo dei prodotti, di miglioramento del controllo qualità o nel miglioramento del servizio vendite e marketing. Per evitare questi costi aggiuntivi ed il rischio individuale connesso hanno bisogno

di cercare cooperazioni. Tra il dire e il fare però c'è veramente di mezzo il mare! Per queste imprese sembra un oceano. Hanno paura di avventurarsi in legami che le rendano dipendenti dagli eventuali partners o per quelle più piccole a carattere familiare vi è spesso la soggezione di aprirsi ad altri imprenditori o addirittura di svelare i "segreti" professionali di famiglia agli altri.

Il concorso alle spese processuali

Prozeßkostenbeihilfe



In Germania come anche in Italia esistono diversi tipi di tribunale, tra i quali il tribunale del lavoro e il tribunale sociale. Questi sono i tribunali ai quali i lavoratori italiani più spesso si rivolgono. Quasi sempre perchè debbono e non perchè vogliono.

Alcune volte, sia con i datori di lavoro, come anche con gli enti competenti per la cessione di alcune prestazioni sociali possono nascere discussioni. Se non si giunge ad un accordo si lascia poi decidere al giudice del tribunale competente.

I tribunali sociali sono competenti solamente per una parte delle vertenze concernenti il settore dell'amministrazione sociale. Ne citerò ora solamente alcune: le questioni di sicurezza sociale, per esempio le pensioni, poi quelle relative alla legge di promozione del lavoro, oppure quelle sugli assegni familiari. Prima di rivolgersi ad un tribunale sociale è necessario seguire la procedura prevista: prima bisogna presentare ricorso presso l'ente competente che ha emanato la decisione. Soltanto dopo che il ricorso è stato respinto si può presentare una vertenza in tribunale.

Nella sfera di competenza del tribunale del lavoro rientrano invece tutte le vertenze riguardanti i contratti o accordi di lavoro, come per esempio, la paga, lo straordinario, le ferie, ecc..

Questo significa anche, che ci si rivolge a detto tribunale, quando si tratta di controversie che hanno a che vedere con il rapporto di lavoro. Per

quanto riguarda le spese processuali in Germania presso i tribunali di prima istanza è indifferente se si perde o vince la causa. Le spese processuali debbono essere sostenute da entrambe le parti. Questa faccenda spaventa di solito il lavoratore che magari pur avendo ragione non presenta la necessaria vertenza in tribunale pedendo così dei diritti acquisiti.

Fortunati sono tutti coloro che sono iscritti al sindacato, in quanto in un caso del genere tutte le spese sono a carico dell'organizzazione sindacale.

I non iscritti hanno un'altra possibilità: il Prozeßkostenbeihilfe. E cioè il concorso alle spese processuali. Si tratta di un regolamento che permette a tutti i cittadini senza redditi, o con redditi modesti, di farsi rappresentare in un tribunale da un avvocato. Le spese processuali vengono poi sostenute dal tribunale oppure può anche essere concessa la possibilità di restituire a rate tutte le spese. Dipende appunto dalla situazione finanziaria della persona interessata e dalla decisione che il giudice. La domanda per ottenere il Prozeßkostenbeihilfe va inoltrata presso il tribunale competente dall'avvocato che il lavoratore si è scelto. Come vedete dunque la possibilità di far valere i propri diritti esiste. Molto importante è conoscere detta possibilità e se necessario anche sfruttarla.

Franco Caporali - Patronato INAS-CALI presso DGB

Wirtschaft

Recht

Soziales

CAMERA DEI
DEPUTATI
IL QUADRO POLITICO
IN MOVIMENTO



PER CONVINCERE NON BASTA CHIAMARSI GARIBALDI

Prima uscita "politica" nel nuovo programma trimestrale dell'Istituto Italiano di cultura, con la signora Anita Garibaldi, presidente dell'associazione Italia Unità, nonché pronipote dell'eroe dei due Mondi. Tema della serata: "La continuità dell'ideale unitario in Italia con riferimento alle attuali tendenze politiche". Pubblico numeroso a testimonianza dell'interesse verso il nostro Paese, doverosa introduzione storica in tedesco. Purtroppo bisogna dire che, al di là delle opinioni politiche, la qualità è stata deludente, al di sotto, comunque del livello a cui ci ha abituati l'Istituto. Non solo per le cadute di tono dovute ai frequenti riferimenti familiari che, anche se comprensibili, risultavano riduttivi rispetto alla tematica, ma soprattutto perché per la signora Garibaldi la storia d'Italia sembra finire agli albori del Fascismo e ricominciare con la caduta del muro di Berlino. Si dimentica completamente la Resistenza che ha portato alla costituzione antifascista, nella quale troviamo ancorato sia l'ideale unitario che il valore delle regioni. C'è il sospetto di trovarsi di fronte ad un revisionismo storico italiano che, sulle orme dei ben più autorevoli intellettuali tedeschi di destra, capitanati dallo storico Nolte, tende a relativizzare i fatti con l'intento di mettere in crisi la coscienza storica di una nazione. Diventa perciò facile per la pronipote dell'eroe dire che non c'è più destra e sinistra, dimenticandosi che l'europarlamento bocchia la manovra

economica italiana di Berlusconi perché fa pagare le spese del risanamento economico solo ai lavoratori e non riconoscendo, come recentemente ha dimostrato la grande manifestazione di protesta a Roma, che è in atto una separazione sociale del Paese. Con grazia materna sostiene ancora l'idea dell'italiano diverso dagli altri cittadini d'Europa, fantasioso, ingovernabile, complice consapevole dei politici che rubavano. Offendendo gli italiani onesti, rilancia la tesi craxiana, ripresa poi da Berlusconi, che vuole tutti coinvolti

in tangenti e perciò tutti assolti. I magistrati di mani pulite diventano i responsabili dello sfascio socio-economico, rei di fare politica e di impedire che la festa continui, mentre parallelamente Lega, PDS e cattolici di sinistra si alleano diabolicamente per

smembrare l'Italia. Interpretando il federalismo come espressione dell'egoismo del Nord contro il Sud la signora Garibaldi porta un discorso speculare sostenendo che è stato sempre il Mezzogiorno a venir sfruttato dal Nord e ripropone così un'antiquata contrapposizione Nord-Sud, che contrasta con gli ideali di unità di cui lei stessa si fa retoricamente portatrice. L'ampio dibattito sul federalismo quale esigenza reale di riforma e di rottura dell'assetto centralistico dello Stato lo riduce quindi al teorema "le regioni non hanno funzionato e quindi è meglio pagare le tasse a Roma". (emw)

C'è il sospetto di trovarsi di fronte ad un revisionismo storico italiano

SILVIO SI OCCUPA
DELLE TIVÙ E
UMBERTO DEI
GIORNALISTI. PER
FORTUNA CHE C'È IL
FASCISTA FINI A
TRANQUILLIZZARCI



LA MAFIA NON ESISTE
BASTA CAMBIARE
CANALE



ARTE E SOLIDARIETA'

Da circa un anno "Coincidenza", un gruppo di artisti di Fürstfeldbruck sta approfondendo con creatività artistica le opere di Cesare Pavese. Il gruppo si è costituito su iniziativa della pittrice Traud Buckl a cui lo scorso 25 settembre a Santo Stefano Balbo è stato conferito il primo premio del concorso di pittura "Cesare Pavese 1994 - luoghi personaggi e miti pavesiani". Ne fanno inoltre parte il pittore e grafico Giorgio Devissi, la pittrice e scultrice Barbara Saatze, il pittore e fotografo artistico Johannes Simon, le scultrici Hilde Sobeck e Andrea Viebach, lo scultore e pittore Hansjürgen Vogel, nonché il fotografo artistico Günther Hornbostel. In giugno, su invito del comune di Santo Stefano Belbo, "Coincidenza" aveva presentato nelle sale della casa natale dello scrittore piemontese una mostra di opere ispirate dai luoghi dove Pavese ha vissuto e dove il gruppo ha soggiornato per una settimana, sul tema "Incontro con Cesare Pavese - Sensazioni ed atmosfere nella pittura e scultura contemporanea". La mostra è stata riproposta all'Istituto di Cultura di Monaco dall'11 al 25 novembre. L'ultimo giorno della mostra gli artisti hanno organizzato un'asta di beneficenza donando a tale scopo alcune delle loro opere. Il ricavato è destinato al ripristino del "Centro studi pavesiani" e della "Casa natale" danneggiati gravemente dalla recente alluvione. Anche chi non ha potuto presenziare all'asta può partecipare alla lodevole azione di solidarietà con una sottoscrizione da versare sul conto:

Kennwort

"Cesare Pavese-Santo Stefano Belbo",
San Paolo Bank,
KontoNr. 300 6690, BLZ 700 208

TRIO VLADAH: adesso anche in Germania

7

"C'era una volta un pesce di nome Vladah, egli era molto solitario e vagava negli abissi degli oceani tutto solo. La sua vita, così meto- dica ed ordinaria, venne un giorno allietata dalla conoscenza del "Trio". Questo era composto da tre giovani musicisti e si era riunito in suo onore da lontani paesi. Infatti, Barbara Paolo e Igor, erano venuti a

rato di queste musiche, un giorno partì per non fare più ritorno, lasciò detto agli amici del trio che sarebbe andato di persona a conoscere questi popoli dalle piacevoli musiche tradizionali. Sono passati tanti anni da quel giorno, così il trio oggi "Trio Vladah", ha cominciato a preoccuparsi per il suo amico." così che ha cominciato a suonare in pub-



conoscenza della sua triste solitudine e desiderarono allietarlo con le loro musiche etniche. Il pesce Vladah, commosso ed onorato dal loro gesto, divenne il più grande amatore di queste musiche e fu molto onorato di cedere loro il suo nome. Essi riuscirono a riunire, con una fisarmonica, un violino e una chitarra, tutte le culture lontane: dalle canzoni Jiddish a quelle dei vicini balcani, da quelle in ladino a quelle greche, dalle irlandesi alle ebraiche e da quelle slave a quelle popolari italiane. Il pesce Vladah, innamo-

blico, girovagando per il mondo, nella speranza di trovarsi di fronte, fra la gente, il caro amico vecchio pesce: Vladah".

E girovagando girovagando il trio, dopo tanti concerti in Italia, È arrivato finalmente anche in Germania, in prima assoluta il 25 novembre alla Bürgerhaus Krieblesmühle di Augsburg. Paolo Buconi, italiano, al violino, Igor Bararon originario di Sarajevo alla chitarra, Barbara Wolf, originaria di Monaco d.B., voce meravigliosa, alla fisarmonica.

Lavorano insieme dal 1992, cantano e suonano musiche irlandesi, scozzesi, canti tzigani e tradizionali ballate slave, canzoni jiddish e balcaniche. Cantano in lingua originale: tedesco o jiddish, arabo o russo, slavo o spagnolo, per i Vladah le lingue della musica sono solo piccole tappe di un viaggio universale attraverso i suoni e le diverse culture.

La tournée tedesca prevede concerti il 20 gennaio a Krefeld/Krefort/Oder, il 21 gennaio a Brandenburg, il 22 gennaio a Berlino. (lc)

K
U
L
T
U
R
&

Pierre Schmoock
D-80469 München
Mobile Phone
017 283 015 81



Laden - Fraunhoferstr. 23 tel. 201 573 5
Lager - Cornellusstr. 19 tel. 201 115 9

Parli italiano, Donald Duck?

Folge 2

In der letzten Ausgabe haben wir bereits über das Problem der Übersetzung von Walt Disneys berühmten Entencomics berichtet. Weitere Recherchen brachten **Überraschungen** ans Tageslicht: während hierzulande die Geschichten aus den amerikanischen Originalen übersetzt werden, sind fast alle Stories (ausgenommen die sogenannten *Classici* von Barks) in Italien von einem eigenen Redaktionsteam erfunden und gezeichnet. Hatte *Carl Barks* doch recht? Sind die Originale schlecht übertragbar ins Italienische? Wollen die Italiener andere Geschichten? Auf jeden Fall gibt es so eine Fülle neuen Materials, das in zahllosen Reihen veröffentlicht wird, z. B. einer eigenen über die Superhelden *Paperinik* und *Super Pippo* (= *Phantomias* und *Super-Goofy*). Wie nun sieht die Comicsprache aus, die von den italienischen Autoren verwendet wird? Wir erinnern uns an die Erfindungen der Übersetzerin *Dr. Erika Fuchs*, die eine eigene Lautsprache erfand, indem sie den Infinitiv um seine Endung "—en" beraubte. In italienischen Geschichten werden dagegen fast ausschließlich englische Ausdrücke verwendet, wie etwa "tink, bomp, thud, swish, plop, screech, poing, crash, rip, puff, crack, pop, glug, bash, zip, bong, snap, blink, clack, toing, coff", wobei selbst reinste Geräuschimitationen eine englische Schreibweise behalten: siehe *voom* oder *woosh*. Interessant sind auch die Laute, die von den Ducks ausgestoßen werden. Donald und Dagobert geben im Italienischen z. B. öfters einmal ein "sgrunt" (ein "grunz"?) oder häufiger noch ein "uack" (ein "kreisch"?) zum besten — stärker ist noch das verwandte "uagh". Ein ebenso eher amerikanisches "gulp" und "ulp" findet man massenhaft, was wohl dem typisch deutschen "schluck" entspricht. "Sob" und "sigh" korrespondieren dann wohl eher mit "seufz", "igh'igh!" mit "hihi!". Ein "ooops" ist ein "huch". Völlig ungewöhnlich ist das häufige "pfui", was wohl hierzulande durch ein "igittigitt" widerzugeben ist. Nur "zzz" und "brrr" dürfte es wohl auch in der deutschen Version geben.. (br)

Istituto Italiano di Cultura
Hermann-Schmid-Str. 8

2.-20.12. Ausstellung "Strandgüter". Arbeiten von Eric Hanfstengl (München) und Walter Pupo (Elba). Öffnungszeiten: Mo-Fr: 10.00 -13.00 und 16.00 - 18.00 Uhr.

8.12. Evento del mese:
Concerto: I. Gruber (violino), S. Delmastro (clarinetto), R. Caramella (piano)
spiegan *Gioacchino Rossini*. Instiuto Cervantes. Marstallplatz 7, 19.00 Uhr.

15.12. Tavola rotonda "Cinema e letteratura", aspetti d'arte, tecnica e cultura.
In Collaborazione con il Circolo Cento Fiori.

Vortragssaal der Bibliothek im Gasteig:
12.-18.12. Cinema e Letteratura: Filmvorführungen, organisiert vom Circolo Cento Fiori. *L'isola di Arturo*, *Napoli milionaria*, *Il maestro di Vigevano*, *Profumo di donna*, *Cadaveri eccellenti*, *Metello*, *La Cagna*.

U
N
T
E
R
H
A
L
T
U
N
G

Griechisches Haus Westend:

EINE UNTERKUNFT NICHT NUR FÜR GRIECHEN



Am Freitag, den 21.09. wurde das renovierte "Griechische Haus Westend" eingeweiht. Diese Institution existiert bereits seit 20 Jahren und leistet Ausländerarbeit im Evangelischen-Lutherischen Dekanatsbezirk München. Das Büro des ersten Ausländerbeauftragten war hier von 1975 bis 1978 untergebracht.

Die Renovierung ist wirklich gelungen und eine schicke Cafeteria lädt zu einem gemütlichen Plausch mit allen Nationalitäten ein.

Als soziokulturelle Einrichtung ist das Griechische Haus in der ausländerpolitischen Szene Münchens ein kompetenter Ansprechpartner.

rinascita e.V. stehen die Räume dieser Institution für Vereinszwecke zur Verfügung. (dt)

&



**Bernhards
CD-Box**

Chi non va in discoteca probabilmente non conosce gli 883. Hanno già pubblicato due dischi. Il brano più famoso del primo album del '93 è stato "Chi ha ucciso l'uomo ragno" e il secondo CD si chiama "Nord, sud, ovest, est". Si tratta di musica da ballo e nient'altro. I testi rivelano una lingua volgare e semplice, storie di adolescenti piene di trivialità accanto alle quali qualsiasi fumetto meriterebbe quasi il premio Nobel. Un amico mi ha detto "i loro testi quando non rasantano la stupidità di un amoeba mono-neuronale sono subdolamente qualunquistici". Però ci sono fenomeni interessanti: nel testo di "Nella notte" prendono in giro la gente che va in discoteca e che si dà l'aria di uno star megacool. Ma così non prendono in giro i propri fans che appunto vanno in discoteca per ascoltare?

Anche se però gli 883 raccontano la verità e nei loro testi riconosciamo situazioni che noi stessi abbiamo vissuto, pur tuttavia rimangono storie triviali.

Adesso in Italia è uscito un nuovo CD con 14 titoli vecchi in forma da *Remix*, cioè le vecchie canzoni — per renderle ancora più *disco* — sono state registrate con arrangiamenti nuovi. D.J. più o meno famosi ne assumono la responsabilità. Dato il genere la musica non è male, ci sono addirittura delle elementi melodici che si possono ricordare facilmente.

Sintesi: Questo CD è buono se volete ballare, ma attenzione: decliniamo ogni responsabilità in caso di un *overdose*! All'inizio proporrei due canzoni al giorno.

883: *Remix '94*.

FRI.

A CAVALLO FRA DUE LINGUE E DUE CULTURE

I personaggi fassbinderiani a confronto con i "germanesi"

Sia in Germania che in Italia Fassbinder è noto soprattutto come l'autore di parecchi film e il regista che ha lavorato con Hanna Schygulla. La sua carriera, però, è iniziata in campo teatrale, poi ha scritto anche dei radiodrammi e serie televisive (es.: Berlin Alexanderplatz). È nato nel 1945 a Bad Wörishofen, un paesino della Bassa Baviera, che è stato per lui, come spettatore, il primo palcoscenico al quale rapportarsi. Non a caso la sua prima messa in scena teatrale, "Katzelmacher", ha come scenario un paese della Baviera. Fassbinder gioca molto con la lingua. Nel suo testo, i paesani, figli di contadini senza più legami con il paese e la sua cultura, rimangono nel luogo natio soltanto per comodità e pigrizia mentale, ma assumono il linguaggio della borghesia cittadina. Ripetendo le parole e le espressioni della televisione e degli altri mass media, mescolano il dialetto con il tedesco e adottano un linguaggio che per essi non ha nessun significato, perché radicato in un contesto estraneo. La città, Monaco in questo caso, diventa una meta da raggiungere, magari soltanto linguisticamente. In tal modo il dialetto, portatore di cultura paesana, perde il suo bagaglio e si trasforma in ridicolo residuo di una cultura rifiutata.

Ci si può chiedere se i personaggi di Fassbinder hanno qualcosa in comune con i "germanesi" (*) di Monaco. Con il tempo, molti italiani che vivono a Monaco da 10, 20 e più anni si sono trasformati da emigranti con la valigia di cartone dei treni rossi in "germanesi". E qui arrivano i problemi d'identità, di cui la lingua può essere spesso un indicatore. Mescolano il dialetto del loro paese d'origine al tedesco o addirittura al dialetto bavarese (entrando così in comunicazione con gli "stranieri" (tedeschi o altri non italiani) del loro stesso strato sociale). Come esempio curioso basti pensare a frasi come "Ho detto alla mia firma (ditta) che domani devo andare alla junge Dame (Jugendamt) e poi alla fidanzata (Finanzamt). Ci sono però anche delle vere fusioni come nel caso di "anmeldare" (da ANMELDEN e notificARE il proprio domicilio in polizia).

Per i "germanesi", dunque, si tratta di affrontare una cultura che, per la lingua, è diversa dalla propria anche nell'ambito della stessa classe sociale e di farlo senza perdere per strada pezzi del bagaglio culturale originale, come invece è accaduto a non pochi personaggi fassbinderiani. (FW)

(*) "germanese" = italiano emigrato da molto tempo in Germania

&
K
R
I
T
I
K

COME RIUSCITE
A SOPRAVVIVERE
IN UNA CONDIZIONE
DI COSÌ ESTREMO
DISAGIO?

da "Cuore"

OGNI TANTO
FACCIAMO I
COMUNISTI NEGLI
SPOT DI BERLUSCONI-



Siamo italiani, ma soprattutto sardi

Intervista al vicepresidente del Centro Sardo „Su Gennargentu“, Sig. Messina
a cura di Luisa Chiarot



Di solito quando chiediamo l'intervista con il responsabile di un circolo, ci viene indicato il presidente. In questo caso no, perchè?

Il nostro presidente è in pensione di invalidità, è un po' a Monaco un po' di tempo in Sardegna, io ne faccio le veci. Abbiamo rinnovato il consiglio direttivo, ed abbiamo eletto le cariche ed anche il nuovo presidente.*

Una breve presentazione del circolo, quando è stato fondato? Qual'è la struttura degli iscritti?

Il nostro è un circolo regionale, sociale, culturale e ricreativo, siamo sovvenzionati dalla Regione Sardegna e facciamo parte della Federazione dei Circoli Sardi. E' stato fondato nel 1973, i nostri soci, circa 120, sono principalmente famiglie di Monaco e dintorni.

In questi 20 anni ci sono stati tanti cambiamenti all'interno dell'emigrazione italiana. Questo fattore ha inciso sul tipo delle attività, sulla struttura? Che differenze ci sono tra le finalità di una volta e quelle attuali?

Le finalità sono rimaste le stesse, i problemi sono cambiati. Ora non c'è più il problema di imparare la lingua tedesca, casomai c'è la necessità di mantenere la conoscenza della lingua italiana e dell'identità italiana, o meglio di quella sarda, soprattutto tra i nostri giovani

Quali sono in concreto le vostre attività?

Quest'anno abbiamo organizzato quattro iniziative principali: la festa di Carnevale, la Festa della Mamma, la serata informativa sulle elezioni Europee, la festa dell'estate, alcuni attività sportive. Il circolo è aperto durante il fine settimana e nei giorni festivi. E anche durante le partite di coppa, il mercoledì.

Quali sono i vostri rapporti con le altre associazioni?

Abbiamo rapporti principalmente con le associazioni regionali.

Infatti avete fatto parte di una lista che si è presentata al Comites, insieme a quasi i circoli regionali di Monaco. Da una parte un gran successo perchè siete riusciti a riunire tutte queste associazioni regionali, dall'altra parte un insuccesso perchè è stata eletta solo una persona. Quali sono i motivi del successo e quali quelli dell'insuccesso?

Per essere la prima volta che ci siamo presentati non riteniamo che sia stato un insuccesso, dobbiamo aspettare per vedere quali saranno risultati della fine, per tirare le somme. Noi siamo associazioni regionali, facciamo politica sull'emigrazione e non politica partitica.

Ma proprio questa persona che è stata eletta, Giovanni Nazzaro, è ora

il rappresentante di Forza Italia, addirittura l'unico rappresentante di partito all'interno del Comites. Non Le sembra una contraddizione?

Quando è stato eletto non faceva parte di nessun partito politico.

Lo considerate ancora il vostro rappresentante anche se ora è rappresentante di partito?

Ogni associazione mantiene la sua indipendenza. Dipende dal problema in discussione, se altri membri del Comites rappresentano la nostra idea, noi non facciamo differenze di colorazione politica, né di destra né di sinistra.

Grazie per l'intervista.

CARTELLA PRIVATA

- nato il 30.12.1946 a Talana in provincia di Nuoro
- in Germania dal 1966
- sposato, 3 figli.
- professione tornitore

** Nel frattempo il Sig. Messina è stato eletto presidente del circolo, a partire dal 1° gennaio 95.*

Nel 2024 avrà inizio la trasformazione del suolo del pianeta Marte, dallo stato di deserto e pietricco in terreno fertile simile alla Terra. Già nel 2023 sarà trasportata con una missione su Marte la base "Biosfera 3". Coraggiosi astronauti danno il via al funzionamento delle apparecchiature previste per la produzione dell'atmosfera. I sondaggi effettuati nel 20 secolo avevano confermato la presenza di tutti gli elementi necessari sulla crosta di Marte, con i quali, una volta prodotto artificialmente l'effetto serra, si avrebbe ben presto il 50% della pressione atmosferica della terra, ad

un'altitudine di 6000 metri s.d.m., e le temperature passerebbe dai meno 76 gradi a +5 gradi celsio. Inoltre verranno messi in orbita ai poli di Marte dei giganteschi specchi, che in breve tempo scioglierebbero il ghiaccio polare, creando in questo modo fiumi,

teranno un arricchimento sempre maggiore di ossigeno e la pressione atmosferica sarà il doppio di quella terrestre Terra, il che non comporterebbe problemi per l'organismo umano, facile ad adattarsi. Gli animali potranno vivere liberamente all'aperto. In questa fase Marte ospiterebbe già 50000 abitanti, i quali costruiranno città protette da cappe di vetro e strade. Nel 2160 la temperatura sarà salita in media attorno agli 8 gradi, quindi inferiore a quella media della terra di 12 gradi, mentre la popolazione nel frattempo sarà salita a 250000 unità, di cui la metà nata su Marte. La vita su Marte sarà divertente, soprattutto lo sport vedrà nuovi record: la forza di gravità, la metà della Terra, permetterà di saltare più in lungo e più in alto e di correre più veloce. Gregorio Fiozzo

NON È FANTASCIENZA

laghi e piccoli oceani. Nel 2124, cioè 100 anni dopo vi saranno su Marte boschi, nello stesso tempo le apparecchiature installate permet-

COME NON AMMALARSI

La prevenzione delle malattie in Germania.

Le malattie del cuore e dei vasi insieme al cancro rimangono tuttora le cause principali di morte sia in Italia che in Germania. Negli ultimi anni si notano però gli effetti positivi della maggiore prevenzione cioè il potere di riconoscere meglio ed in tempi più brevi queste malattie potendo fare delle visite di controllo dal medico. Il sistema sanitario tedesco prevede visite di prevenzione dal medico di famiglia o medico generico (Allgemeinarzt). Da circa 3 anni esiste una visita della "Check Up" o "Gesundheitsuntersuchung" che include una visita gratuita dal medico con un prelievo di sangue che controlla grassi e altri fattori di rischio. Un'altra possibilità che esiste da molti anni è la cosiddetta "Krebsvorsorge"

o visita preventiva contro il cancro. La visita per gli uomini viene di norma effettuata dopo i 45 anni dal medico generico che controlla prostata, testicoli, pelle e l'ultima parte dell'intestino. Il controllo per le donne a partire dai 20 anni viene fatto dal ginecologo che con opportuni esami controlla gli organi genitali esterni ed interni. Ambedue le visite sono indolorose e hanno una grossa efficacia nell'azione di prevenzione del cancro. Dallo scorso ottobre di quest'anno è prevista anche una visita preventiva per i giovani a partire dai 13 anni, ovvero una visita ed un colloquio col medico su problemi di fumo, droga e cattiva alimentazione. Si raccomanda a tutti i lettori italiani di usufruire di queste visite perchè ai-

utano a diagnosticare e a curare malattie quando sono ancora allo stadio iniziale oppure non sono ancora insorte. Tutte le visite, tranne il test del sangue per l'AIDS, sono mutuabili. Invito in questa sede a partecipare largamente a queste visite offertevi gratuitamente dalle varie mutue presso i vostri medici di fiducia. Se preferite eseguire queste visite da medici di lingua italiana, potete contattare l'associazione dei medici bilingue a Monaco.

Dott. Stephan Guggenbichler
Medico Chirurgo
Associazione medici bilingue München
Frauenstr. 17
80469 München
Tel.: 089/29 99 52

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera del Presidente del Comites al Console Generale d'Italia:

„Monaco di Baviera, 25.11.94
Oggetto: Giochi della gioventù

Egregio Sig. Ministro,
ho appreso, in via indiretta, che in questi giorni si svolgono a Paderborn le finali di corsa campestre per diverse categorie di ragazze, ragazzi italiani. Ho seguito, anche perchè coinvolti diversi miei alunni nei vari corsi di lingua e cultura italiana, le fasi preliminari organizzative, d'informazione ed i criteri che hanno condotto alla selezione degli atleti. L'intera iniziativa procede all'insegna dell'improvvisazione, senza una logica di continuità e di perseguimento di fini specifici, magari tutt'altro che sportivi. Non è serio, per gli altri valori ed ideali collegati con lo sport, che da anni, a determinate scadenze ed in condizioni sempre più penalizzanti, che si ammassino giovani e giovanissimi, senza un minimo di preliminare verifica e senza un disegno di preparazione alle spalle, per gettarli allo sbaraglio della competizione agonistica a livello federale.

Per le specifiche competenze che la legge istitutiva assegna al Comites, anche in riferimento allo sport, chiediamo che:

- il Comites sia preventivamente informato su iniziative del genere;
 - Il Comites sia informato sui bilanci e finanziamenti disponibili;
 - il Comites sia informato sulla composizione dell'attuale Comitato di gestione e che un consigliere del Comites sia cooptato per avviare forme di cooperazione;
 - che il Comites sia informato sulla struttura C.O.N.I in Germania, sul suo statuto e degli organi dirigenti;
 - chiediamo che il Consolato Generale d'Italia si faccia portavoce presso il C.O.N.I. nazionale che gli interventi in emigrazione siano coordinati in attiva collaborazione anche con il Comites;
 - si definisca un progetto sullo sport nella circoscrizione consolare, avvalendosi della presenza sul territorio di associazioni sportive tedesche ed italiane, che sostenga aggregazione e integrazione sportiva preparazione e verifica dei risultati, istituendo un organismo di coordinamento.
- Cordiali saluti

Il Presidente Carmine Macaluso „

Biglietteria ferroviaria

BIGT WASTEELS

(lavoratori individuali)

BIJ WASTEELS

(giovani fino a 26 anni)

Prenotazioni

Potete riservare i vostri posti a sedere, le cuccette e i vagoni letto

Biglietteria aerea

con voli a tariffa ridotta

Voli speciali per la Sicilia

Calabria, Puglia e Sardegna

Vacanze individuali e di gruppo

Biglietteria navale con sconto

Offerte di vacanza

dell'ultima ora (last-minute)

Cambio contante

al miglior corso possibile

Trasporti ammalati per l'Italia

con aereo o ambulanza

Autonoleggio

Trasporti funebri per l'Italia



WASTEELS

**Dachauer Str. 5
80335 München**

Tel.: 553201/02 - Fax 5502841

rinascita



service

Ein Team qualifizierter Fachkräfte bietet seine Dienste in folgenden Bereichen an:

- **Unternehmensberatung**
- **Übersetzungen (Deutsch/Italienisch/Spanisch/Griechisch)**
- **Sprachunterricht, Konversationskurse (Italienisch/Griechisch)**
- **Private Altenbetreuung, Haushaltshilfe, Kinder- und Krankenpflege**
- **Fußpflege (privat und Ersatzkassen)**

Für Mitglieder: 10 % Rabatt

rinascita-service: Tel./Fax: 089/1235288

Osterangerstr. 7 * 81249 München

Il nuovo Ministro Plenipotenziario per la circoscrizione consolare di Monaco di Baviera, Prof. Andrea G. Mochi Onory di Saluzzo, ha inviato ai nostri connazionali il seguente messaggio:

"Cari connazionali, all'atto della mia assunzione quale Console Generale a Monaco di Baviera desidero farVi pervenire il mio saluto più cordiale e tutti gli auguri più sinceri.

So che il compito che mi attende al servizio del nostro Paese è estremamente impegnativo, ma so anche di poter contare sui tradizionali rapporti di stretta collaborazione esistenti tra la nostra Collettività e questo Consolato Generale.

Sono certo, quindi, di poter fare pieno affidamento sull'appoggio da parte di tutte le rappresentanze sociali, delle associazioni e dei singoli, e desidero sin d'ora assicurareVi del mio massimo personale impegno e della mia costante disponibilità per seguirVi e sostenerVi e per avvicinare i problemi e risolverli sempre nel migliore dei modi, nell'interesse dell'Italia e di tutti gli italiani qui presenti.

Monaco di Bav., 24 ott. 1994

Andrea G. Mochi Onory di Saluzzo"



Tempo! Tempo!
Geschenk wartet
auf Mitglied Nummer 111

BAYERISCHE SPD ZEICHNET FRANZ J. MÜLLER AUS

GEGEN VERGESSEN - FÜR DEMOKRATIE

Am Buß- und Betttag wurde dem 70jährigen gebürtigen Ulmer, Franz Josef Müller, von der SPD-Landesvorsitzenden und Fraktionschefin, Renate Schmidt, die höchste Auszeichnung der bayerischen SPD überreicht, die Georg-von-Vollmar-Medaille.

Hans-Jochen Vogel unterstrich in seiner Laudatio, daß Müllers Leben geprägt war von zwei Ereignissen "der Zugehörigkeit zum Kreis der weißen Rose und durch den Konflikt mit dem NS-Gewaltregime". Vogel lobte den großen Mut des Preisträgers, "den wohl nur die ermessen könnten, die damals passiv geblieben sind". Müller half 2000 Exemplare des zweiten Flugblatts der weißen Rose zu versenden und wurde dafür von Roland Freisler zu fünf Jahren Gefängnis verurteilt. Er sei "mit seinem ganzen Lebensweg für Freiheit, Gerechtigkeit und Solidarität eingetreten" und habe sich durch seine Arbeit in der Weiße-Rose-Stiftung, die er mitbegründete, sowie als Landes- und Ehrenvorsitzender der Arbeitsgemeinschaft vefolgter Sozialdemokraten um die bayerische SPD verdient gemacht.

Sehr persönliche Worte fand Renate Schmidt, die betonte, daß die Preisverleihung keine Formalie sei. Sie erinnerte sich, wie sie als 17jährige durch die Lektüre von Anne Franks Tagebuch angespornt worden war, sich politisch zu engagieren und dankte Müller für seinen Mut. "Ich weiß nicht, ob ich damals auch diesen Mut gehabt hätte". Dabei wies sie auf die Gefahren einer "Schlußstrichmentalität" hin. "Ich hätte gewünscht, daß am 9. November die Reichsprogromnacht in gleichem Ausmaß wie die Wiedervereinigung in den Medien präsent gewesen wäre", sagte sie dazu.

"Lob zu schlucken" sei nicht leicht für ihn, so begann Müller seine Dankrede. Denn etwas zu tun, das man tun muß, habe keine Ehrung verdient. Das Bundesverdienstkreuz habe er abgelehnt, weil er nicht das gleiche "am Rock tra-

gen wolle" wie Leute mit "brauner Vergangenheit". Die Ehrung durch die bayerische SPD-Spitze empfand er jedoch als "außerordentlich". "Auch in einer Demokratie ist es hier und da nötig anzustoßen", so Müller. Er selbst tat dies in der Vergangenheit wie auch in seiner Rede. Wenn ehemalige SS-Mitglieder in Lettland Renten erhielten, die jüdischen Opfer aber bis heute noch keinen Pfennig gesehen hätten, so sei das "unerträglich". Er forderte den Bundestag auf, dementsprechende Beschlüsse schneller durchzusetzen. Ein "stinkender Skandal" sei es auch, wenn im geplanten Museum der deutschen Geschichte die Zeit nach '45, in denen die Opfer den Wiederaufbau leisteten, keine Berücksichtigung fände.

In Anbetracht der gegenwärtigen Situation in Italien zeigte sich Müller besonders erfreut darüber, daß die von ihm betreute Ausstellung über die Frauen und Männer der weißen Rose in Triest eine "unglaubliche Resonanz" bei Jugendlichen findet. Und der Preisträger ist noch nicht am Ende seines Kampfes: "Ich habe vor wie ein Cowboy in meinen Stiefeln zu sterben." (br)

Renate Schmidt hat Vertrauen in die Italiener

Am Rande der Verleihung der Georg-von-Vollmar-Medaille an Franz J. Müller äußerte die SPD-Landesvorsitzende Renate Schmidt, von uns nach ihrer Einschätzung der gegenwärtigen Situation in Italien befragt, großes Vertrauen in die italienische Bevölkerung. Beunruhigt zeigte sie sich über die Medienkonzentration in Italien. So etwas sei "in Deutschland jedoch noch nicht zu erkennen". Entscheidend sei, daß die Rechtsradikalen kein "Medienpotential" hätten. Wirtschaftliche Interessen stünden nämlich bei den privaten Medien im Vordergrund. (br)

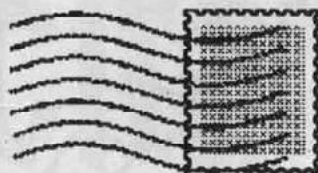
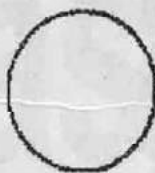
Nel Nord Italia la natura sembra essersi ribellata al forsenato sfruttamento del suolo, alla premeditata non-gestione del territorio. Di tutto ciò Berlusconi non ha colpe.

Questo deve essere chiaro. Ci sono 50 anni di colpe che non possono trovare un capro espiatorio nei 6 mesi di governo Berlusconi.

Certo è che bisogna dire altrettanto chiaramente quali sono le cose che questo governo sta facendo per, o meglio, contro l'ambiente. Depenalizzazione dei reati relativi all'inquinamento delle acque, condoni edilizi (per la prima volta il condono consente di sanare abusi in zone con vincoli ambientali, architettonici e archeologici), proposte come quella di consentire la caccia nei parchi, riduzione di aree protette (ricordo che i parchi della Majella e del Gran Sasso sopravvivono solo perché la Magistratura ha bloccato il ridimensionamento).

A questo va aggiunta una perla: la sospensione della nomina di Fulco Pratesi a presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo che è stato commissariato. Com'è possibile sospendere la nomina di una persona al di sopra dei partiti, già presidente del WWF Italia, la cui competenza è indiscutibile? Com'è possibile attaccare la politica ambientale della regione con la più alta densità di aree protette di Europa, che ha creato un benessere pulito? I paesi del Parco Nazionale d'Abruzzo hanno, infatti, un deposito bancario medio pro capite elevatissimo, superiore ai 100 milioni.

I precedenti governi si sono distinti per lassismo ambientale, questo si sta distinguendo per la sua foga nel voler ridimensionare la protezione ambientale



in un Paese che ne è già pressoché privo solo forse per meri obiettivi speculativi e di consenso, quello delle doppiette. Doppiette delle quali il nostro Ministro dell'ambiente produce i manici. (Alfonso Pierantonio)

(...) **condivido in pieno** le perplessità della redazione! A mio avviso sarebbe un grande errore non proseguire il ciclo "Italia Oggi". La conferenza dell'"autorevole" Anita Geribaldi è stata alquanto deludente per l'incompetente leggerezza con cui è stato pressoché dimenticato il ruolo determinante che hanno avuto il fascismo e la Resistenza nel processo storico italiano. (Tino Palmeri)

(...) **mi riferisco all'articolo** (non firmato!) apparso sul numero di ottobre "L'Istituto serve il nuovo menù". Secondo la redazione gli Istituti di Cultura dovrebbero forse occuparsi di questioni politiche? Non credo proprio che questa sia la funzione di codesto ente. Il suo compito è quello di divulgare la cultura italiana all'estero, fare in modo che sempre più tedeschi vengano in contatto con l'italianità che non è fatta solo di spaghetti e pizza. Certo il ciclo "Italia Oggi" è stato interessante, ma è anche necessario cambiare formula, se è vero che si vuol rinnovare! (Marisa Longhi-Schmitt)

(Fortsetzung von Seite 1)

rappresentanza, cultura, mass media e comunicazione, istituzioni italiane all'estero, assistenza scolastica, pensioni, volontariato, associazionismo ecc. Ma non c'è soltanto questo aspetto.

Dovrebbe essere ormai sicuro, che prossimamente avremo il diritto al voto comunale attivo e passivo qui, dove abbiamo la residenza. Per Monaco l'appuntamento è per il 1996.

Si tratta quindi di operare su due binari: la politica italiana (in particolare quella che tocca più direttamente noi italiani all'estero), ma soprattutto quella comunale locale in cui siamo chiamati ad inserirci attivamente come cittadini monacensi, portandovi da protagonisti le nostre caratteristiche e problemi specifici. (emw)

COMITES:

BUON NATALE!

Contagiati dall'aria di bontà ed indulgenza che riempie i cuori sotto Natale, rimandiamo il resoconto delle attività del COMITES al prossimo numero.

Per questa volta ci limitiamo a ricordare che le assemblee del Comitato sono aperte al pubblico e chi fosse interessato a parteciparvi può chiederne le date di convocazione telefonando al 788126 o direttamente al Comitato: 7213190.

Numero verde per gli emigrati:

HAI PROBLEMI? TELEFONA ALL' INPS!

Il Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con l'INPS, ha istituito un numero verde internazionale gratuito per consentire ai connazionali residenti in alcuni paesi europei di ottenere, direttamente e in maniera rapida, informazioni in materia previdenziale.

Il servizio è in funzione dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 17.00. Dalla Germania si può usufruire del servizio chiamando il 0130 82 11 38

Grazie al forte impegno dei soci:

IL „SU GENNARENTU“ INAUGURA LA NUOVA SEDE

Il 10 dicembre 1994 il Centro Sardo „Su Gennargentu“ ha inaugurato i nuovi locali dell'associazione nella Waldmeisterstr. 99, 80935 München, Tel/Fax: 089-3543308.

Agli amici del „Su Gennargentu“ il rinascita augura di cuore di continuare con successo il loro impegno che arricchisce non solo la comunità sarda, ma anche tutta la scena multietnica di Monaco di Baviera.

Consolato Generale d'Italia
Istituto Italiano di Cultura
Patronato INCA-CGIL



Associazione Siciliani ASLeF

Sherlock Holmes
e Robin Hood

Ausländerbeirat München



la redazione di rinascita flash

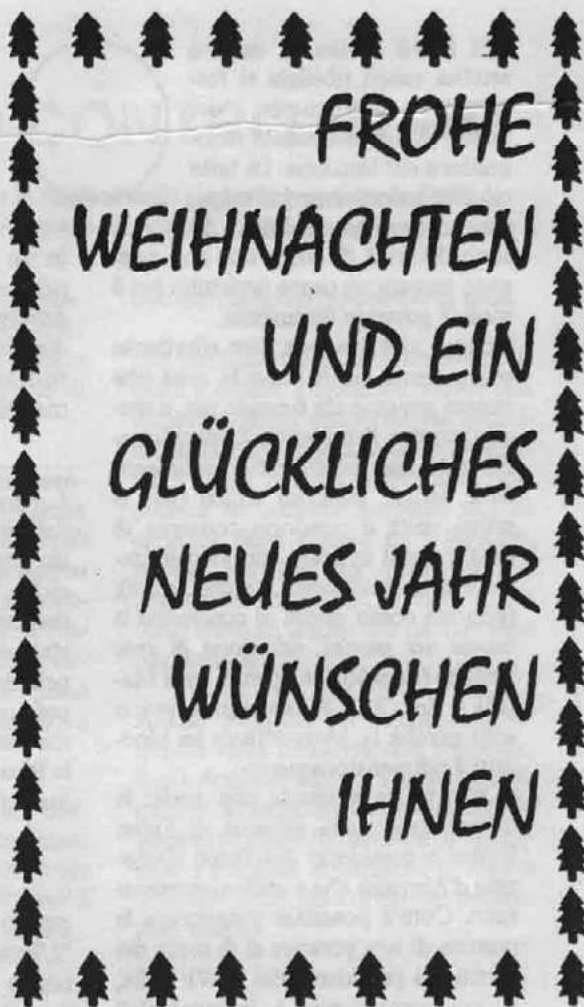


Patronato INAS-CALI

Tom Hanks

Patronato ACLI

Il Re
leone



**FROHE
WEIHNACHTEN
UND EIN
GLÜCKLICHES
NEUES JAHR
WÜNSCHEN
IHNEN**

La «sciura» Bossi

Consolato Generale d'Italia - Möhlstr. 3 - 81675 München - tel.: 418 00 30
Ausländerbeirat München - Plinganserstr. 19 - 81369 München - Tel.: 233 92 555
Istituto Italiano di Cultura - Hermann-Schmid-Str. 8 - 80336 München - Tel.: 77 23 62
Patronato INCA-CGIL - Häberlstr. 20 - 80337 München - Tel.: 53 41 03
Patronato INAS-CALI - Schwanthaler Str. 64 - 80337 München - Tel.: 53 23 32
Patronato ACLI - Pettenkofenstr. 8 - 80336 München - Tel.: 55 48 76
Associazione Siciliani ASLeF - c/o Cricchio - Goethepl. 1 - 80337 München - Tel.: 53 80 317